



Comune di Pero
Provincia di Milano

Relazione
BILANCIO CONSUNTIVO 2014



Comune di Pero
Provincia di Milano



PREMESSA	6
1. LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL BILANCIO	6
2. POLITICHE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	7
2.1 Cittadini e partecipazione.....	7
2.2 Strumenti di comunicazione con i cittadini.....	7
2.3 Trasparenza, anticorruzione, amministrazione aperta	8
2.4 Rapporti con il tessuto sociale aggregato del territorio	9
2.4.1 Rapporti con Associazioni e Comitati.....	9
2.4.2 Consulta degli stranieri.....	9
2.4.3 Rapporti con le OO.SS. presenti sul territorio.....	10
2.4.4 Rapporti con la parte sindacale dei lavoratori.....	10
2.4.5 Rapporti con le istituzioni e gli organismi sovracomunali	10
2.4.6 Progetto legalità	11
3. POLITICHE DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO	13
3.1 Piano di Governo del Territorio.....	14
3.2 Piani integrati di intervento	15
3.3 EXPO 2015 e viabilità sovra comunale	15
3.4 Commercio, attività produttive e politiche per il lavoro.....	16
3.5 Informatizzazione	17
3.6 Servizio di trasporto pubblico locale.....	17
4. LAVORI PUBBLICI	18
4.1 Inquadramento generale.....	18
4.2 Il piano annuale e triennale delle opere e lavori	19
4.3 Manutenzioni ordinarie e straordinarie	20
4.4 Servizi pubblici locali	20
4.1.1 Servizio distribuzione e vendita del gas.....	20
4.1.2 Servizi distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione: il servizio idrico integrato	21
5. POLITICHE AMBIENTALI	21
5.1 Patto dei Sindaci e Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES).....	21
5.2 Servizio di igiene ambientale	21
5.3 Area cava.....	21
5.4 Area Parco dei cinque Comuni.....	22
5.5 Aree verdi forestate.....	22
5.6 Riqualificazione corso fiume Olona.....	22
6. POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	22
6.1 Polizia Locale.....	22
6.2 Protezione civile.....	23
6.3 Mobilità, viabilità e parcheggi	23



7. POLITICHE DEI SERVIZI (PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, PACE, SPORT, GIOVANI)	24
7.1 Biblioteca Punto Pero e CSBNO	24
7.2 Attività culturali e tempo libero.....	25
7.3 Sport	27
7.4 Pubblica Istruzione.....	28
7.4.1 Assistenza Scolastica	28
7.4.2 Recupero e sostegno scolastico.....	29
7.4.3 Refezione scolastica.....	29
7.5 Pace e Coordinamento Internazionale	29
7.6 Pari Opportunità	29
7.7 Politiche giovanili	30
7.8 Gemellaggio	31
8. SERVIZI SOCIALI	31
8.1 Servizi alla Persona	31
8.2 Housing sociale.....	32
8.3 L'inserimento lavorativo e presa in carico di soggetti in difficoltà.....	33
8.4 L'Asilo Nido	33
9. SERVIZI DI SPORTELLO.....	34
9.1 Demografici.....	34
9.2 Cimitero.....	34
10. POLITICA DELLE RISORSE	35
10.1 Personale e organizzazione.....	35
10.2 Entrate, Spese, Accertamenti e nuove risorse	35
10.2.1 Entrate.....	35
10.2.2 Spese	36
10.3 Settore sistemi informativi.....	36
10.4 Sistema informativo territoriale (SIT).....	36
10.5 Gestione Documentale	37
10.6 Portale Demografico	38
10.7 Informatizzazione Ufficio Tecnico.....	38
10.8 Riorganizzazione servizio di help desk.....	38
10.9 Soggetti partecipati	39
10.9.1 Azienda Speciale Farmacia di Pero	39
10.9.2 NuovEnergie Vendita (gas)	39
10.9.3 Azienda speciale Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	40
10.9.4 Settimopero Welfood S.r.l.....	40
10.9.5 Azienda Speciale Consortile, Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P.	40
10.9.6 NuovEnergie Teleriscaldamento.....	40
10.9.7 CAP Holding S.pa. ed ex I.A.NO.MI. S.p.a.....	40



Comune di Pero

Provincia di Milano



Premessa

Sono passati pochi mesi dalla presentazione e dall'approvazione del precedente bilancio di previsione (settembre 2014) e il quadro politico nazionale, per quanto abbia mostrato novità negli ultimi mesi, è dentro ad una crisi che non mostra ancora importanti segni positivi. Il nostro Paese Italia sta faticando sul fronte della tenuta dei conti pubblici e ancora all'orizzonte non si intravedono segnali di ripresa.

Persistono forti dubbi sulla fiscalità locale che nell'anno 2014 ha visto l'introduzione della IUC (IMU+TASI+TARI) ed incognite vi sono anche sul consolidamento della neo nata Città Metropolitana e di tutto quello che sarà il nuovo assetto istituzionale sovracomunale in cui dovranno lavorare le prossime amministrazioni.

L'emergenza lavoro ha eroso il risparmio delle famiglie e progressivamente sta incidendo su beni primari, come la casa e la salute. La politica di austerità adottata dai governi se da un lato ha contribuito a riequilibrare in parte i conti pubblici, dall'altro non ha saputo riequilibrare il peso dei sacrifici a vantaggio dei soggetti più deboli.

Tutte le norme introdotte in materia di servizi pubblici e di enti locali hanno avuto lo stesso segno: riduzione di risorse per i servizi locali e forte incremento degli adempimenti a carico delle amministrazioni e parrebbe che anche per il 2015 la direzione sia quella degli tagli ancora nei confronti degli Enti locali.

I Comuni sono stati lasciati soli a risolvere i problemi dei cittadini e come se non bastasse, hanno subito diktat che invece di sburocratizzare, stanno appesantendo gli uffici di incombenze che distolgono tempo ed energie che invece si potrebbero adoperare per dare risposte concrete agli utenti che ormai tutti i giorni affollano i corridoi del Comune per chiedere aiuto. A livello nazionale si sta facendo l'esatto contrario di quello che servirebbe.

Le incertezze normative che pesano più delle tasse si stanno ripercuotendo sulle organizzazioni le quali devono far fronte ai cambi dell'ultimo momento creando caos ed incertezza nei confronti dei contribuenti e un riadattamento continuo della macchina comunale.

Non siamo in una fase di riorganizzazione dei servizi che quindi trascina con sé la riorganizzazione dei tributi ma siamo in un momento in cui per garantire gli stessi servizi e la tenuta del patto di stabilità stiamo facendo pagare di più ai cittadini. Senza ombra di dubbio c'è una esigenza di tagli ma non a livello locale.

A partire dal 2015, verrà adottato un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio armonizzati in ambito europeo e questa riforma, già in fase di sperimentazione presso alcuni Enti, modificherà nuovamente e profondamente i contenuti e le scelte dei bilanci comunali del prossimo futuro.

1. Linee guida per la formulazione del bilancio

Le priorità politiche di questa Amministrazione, non hanno che potuto tenere conto della situazione di emergenza in cui ci troviamo: sostegno alle fasce più deboli della popolazione, lavoro, casa, mantenimento di tutti i servizi a domanda individuale, istruzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, sono stati obiettivi che hanno richiesto uno sforzo particolare sia nella fase di programmazione che in quella di gestione. Molte energie si sono spese per dirimere la questione Olona e per l'annosa situazione che ha visto nel luglio 2014 il fallimento della Edilteco con il



conseguente venir meno della realizzazione nell'immediato di interventi diretti alla riqualificazione di beni e patrimonio comunale.

Le risorse dallo Stato e dalla Regione si sono ridotte ancora, mentre gli spazi per generare maggiore efficienza e risparmi si sono azzerati dai vincoli del patto di stabilità che, come noto, si scaricano quasi esclusivamente sugli investimenti, unico strumento che invece potrebbe rianimare un po' l'economia, soprattutto locale, e potrebbe essere opportunamente indirizzato al miglioramento energetico degli edifici o alla ricerca di soluzioni più efficienti nella erogazione dei servizi. La pesantezza dei tagli ha posto di fronte alla drastica alternativa tra la chiusura di alcuni servizi e un intervento di riequilibrio sul versante fiscale e tariffario.

La nostra amministrazione per quest'anno, insediatasi a maggio 2014, ha scelto la seconda strada, convinta che il costo sociale della chiusura di alcuni servizi a domanda individuale sia comunque più alto del peso di una manovra che salvaguardi sempre e comunque le fasce sociali più deboli.

L'introduzione dell'imposta di soggiorno, il mantenimento dell'aliquota IMU al 10,60% per gli immobili diversi dall'abitazione principale, la previsione della progressività per le agevolazioni tariffarie calcolate sul reddito ISEE che ha visto l'innalzamento delle fasce al limite di €. 30.000,00, il mantenimento delle aliquote IRPEF, e gli accertamenti relativi agli anni pregressi in materia di ICI, hanno consentito da una parte di non tagliare i servizi, dall'altra di collocare risorse per obiettivi specifici e mirati sui temi della casa, del lavoro e dei servizi sociali. Se le cose non cambieranno, nel 2015 saremo costretti a rivedere l'offerta dei servizi per non gravare ancor più fiscalmente sugli utenti.

2. Politiche della partecipazione e della comunicazione

Anche per l'anno 2014 si sono tenuti appuntamenti con la popolazione e in ogni ambito di competenza gli Assessori hanno organizzato incontri specifici con Sindacati, Associazioni di categoria, Comitati cittadini, Associazioni locali, organismi della scuola e della famiglia.

2.1 Cittadini e partecipazione

Riconoscere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica e sociale della comunità è un valore fondamentale. La diffusione di politiche individualistiche ha reso necessaria una riflessione sui tempi e le metodologie di partecipazione popolare: diventa importante per l'operatività di una buona amministrazione costruire rapporti tra bisogni sociali ed istituzioni, includendo nella progettazione del futuro della comunità locale gli interessi di tutti i cittadini.

Per questo si è avviato un processo che possa mettere in campo le competenze di tutti per dar vita ad un percorso che tenga conto dei tempi e dei modi attraverso cui la cittadinanza è chiamata a contribuire autonomamente all'amministrazione della città.

2.2 Strumenti di comunicazione con i cittadini

In questi anni i tagli e i limiti normativi imposti alle Amministrazioni comunali hanno inciso negativamente anche sulle risorse a disposizione della



Comunicazione, veicolo fondamentale per la gestione del territorio e l'interazione con tutti coloro che lo vivono. A dispetto della miopia di tali provvedimenti, l'amministrazione si è impegnata comunque alla riorganizzazione dei servizi di comunicazione, servizi di non poco conto e per nulla banali.

Oggi viviamo in un momento in cui è necessario da un lato mantenere e in alcuni casi potenziare la comunicazione tradizionale, prevalentemente cartacea (periodico comunale, manifesti, locandine, libretti informativi, volantini), che garantisce la diffusione di informazioni a più livelli e verso target differenziati; dall'altra ampliare il raggio d'azione comunale con una comunicazione digitale, dando maggior respiro di contenuti e forme (vetrina interattiva, social network, newsletter, sito comunale).

Nel 2014 è uscito, dopo un periodo di assenza, il primo numero del Periodico Comunale senza costi aggiunti per l'Amministrazione comunale. Con il Comitato di Redazione si è lavorato con tempi strettissimi e nel migliore dei modi, con il contributo da parte di tutti i membri, sia di maggioranza sia di minoranza, per un numero di 24 pagine.

Altro grande impegno che hai coinvolto la struttura comunale sono stati i Tavoli e gli incontri presso la sede del Prefetto per il coordinamento della Comunicazione di Expo, impegni a cui il Comune ha dovuto assolvere essendo interessato dalla manifestazione che avrà inizio a Maggio 2015. In particolare il Comune ha aderito al Progetto "E015 digital eco system", un ambiente digitale di cooperazione aperto, competitivo, non discriminatorio e concorrenziale per lo sviluppo di applicazioni software integrate.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la società Expo 2015 SpA e Confindustria, CCIAA di Milano, Confcommercio, Assolombarda e Unione del Commercio con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di beni e servizi da parte del sistema delle imprese a favore dei cittadini, non solo nel periodo di preparazione e di svolgimento dell'esposizione universale, ma anche per gli anni successivi.

Sul sito del progetto i cittadini potranno trovare applicazioni ed informazioni pensate per loro e inerenti al periodo Expo 2015 su tutto il territorio Milanese.

2.3 Trasparenza, anticorruzione, amministrazione aperta

I recenti interventi normativi hanno evidenziato il ruolo della trasparenza e dell'anticorruzione nel rapporto tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività adottate dall'amministrazione hanno favorito forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e hanno sicuramente contrastato fenomeni di corruzione.

Il sito istituzionale è lo strumento che consente la pubblicazione e la diffusione delle informazioni.

Il quadro normativo e le prassi applicative sono ancora in evoluzione, lo sforzo sarà quello di individuare modalità e strumenti operativi che possano garantire sempre più un adeguato livello di informazioni ed un'ulteriore attenzione nei rapporti con i cittadini. Certo è che, seppur condivisibili nello spirito, questi



provvedimenti si sono tradotti in mastodontici adempimenti che hanno distolto le risorse umane dai loro principali compiti di erogazione dei servizi

2.4 Rapporti con il tessuto sociale aggregato del territorio

2.4.1 Rapporti con Associazioni e Comitati

E' attivo il tavolo delle politiche educative, programmato nell'ambito del Piano per il diritto allo studio e che vedrà coinvolti Scuola, Parrocchie, Associazioni, famiglie.

Nel 2012 è partito il tavolo di lavoro per costruire la rete intorno al progetto di *Housing sociale*.

Alla fine del 2014, dopo un incontro promosso dalla Scuola con le Associazioni, le Parrocchie, e le società sportive, è stato stilato una bozza di "Patto Educativo Territoriale" che verrà ripreso nel 2015.

2.4.2 Consulta degli stranieri

A seguito delle elezioni della Consulta dei Cittadini Stranieri, avvenute il 5 Maggio 2013, si sono proseguiti i lavori volti alla concretizzazione dei compiti istituzionali ad essa attribuiti. La Consulta ha il compito di divulgare e discutere proposte ed esigenze dei cittadini stranieri, informare e sensibilizzare gli stessi sui propri diritti e doveri nel territorio italiano con interventi diretti ed individuali, tramite materiali informativi e appoggiandosi ai servizi diretti agli stranieri comunitari e non presenti sul territorio. Altro fine della Consulta è quello di diffondere la cultura degli altri paesi e della buona convivenza nell'ottica di creare un dialogo costruttivo che miri all'integrazione. Per perseguire questo fine questo organo comunale si è impegnato con il supporto dell'Amministrazione ad organizzare momenti pubblici di incontro, anche attraverso le collaborazioni con i diversi attori del territorio: come l'Oratorio nell'organizzazione e partecipazione alla Festa delle Genti e le messe in lingua straniera; la Biblioteca Comunale e Punto Pero per la selezione di testi per grandi e piccoli da proporre e per la diffusione di materiale informativo anche in lingua; la Caritas di Pero e le comunità religiose presenti sul territorio per momenti di scambio e dialogo; le Associazioni locali per momenti di interazione e conoscenza di culture diverse dalla nostra.

Si è lavorato per un potenziamento delle avviate azioni volte ad ampliare i mezzi di comunicazione della Consulta in modo da consolidare e allargare la rete di relazioni di questo Organo Comunale (es. pagine Facebook che ha dato ottimi risultati di diffusione di informazioni e contenuti di temi legati alla migrazione e all'integrazione e conoscenza culturale).

I tempi della Consulta degli Stranieri sono spesso lenti perché si opera in un campo mutevole e delicato che tocca da vicino le singole persone ed intere comunità.



Si è ritenuto opportuno continuare a lavorare su un progetto avviato dalla:

La creazione di uno spazio di supporto compiti e lingua italiana per i bambini stranieri che frequentano i nostri plessi scolastici. Uno spazio in cui vi sia la collaborazione tra i bambini e i genitori per affrontare la quotidiana difficoltà della lingua e dare un sostegno ad una fascia di cittadini spesso in difficoltà.

Il percorso è risultato subito in salita a causa di alcune difficoltà di dialogo e coinvolgimento a tale progetto. A fine 2014 la Consulta aveva incontrato l'Assessore all'Istruzione e ha programmato anche di chiedere un appuntamento con la Preside delle Scuole di Pero e Cerchiate per poter avere un momento di confronto anche con lei.

La consulta degli Stranieri elabora e predispone inoltre ogni due anni il report che fotografa la situazione del Comune di Pero sulla popolazione straniera residente sul territorio. Sarà impegno della Consulta l'aggiornamento al 31.12.2014 durante l'anno 2015.

2.4.3 Rapporti con le OO.SS. presenti sul territorio

Anche nel 2014 sono stati mantenuti vivi i contatti e i confronti con le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati per le scelte fondamentali del Bilancio e della politica dei servizi, come previsto dal protocollo di accordo.

2.4.4 Rapporti con la parte sindacale dei lavoratori

L'amministrazione ha promosso forme di confronto con le OO.SS. che rappresentano i lavoratori del comune ed in particolare con la R.S.U., soprattutto alla luce delle norme che vincolano in modo estremamente rigido le possibilità di sviluppare una coerente politica del personale. L'entrata a regime della cosiddetta "riforma Brunetta" ha ridisegnato gli istituti previsti per le relazioni sindacali, tuttavia, in un contesto di blocco degli stipendi e di contrazione degli spazi per il salario accessorio, anche il confronto con la parte sindacale ha privilegiato aspetti qualificanti del lavoro, quali la formazione, il clima organizzativo e la partecipazione.

2.4.5 Rapporti con le istituzioni e gli organismi sovracomunali

Nel corso del 2014 si sono intensificate le relazioni sovracomunali riferite principalmente alla realizzazione del sito di EXPO 2015, agli interventi e nuove realizzazioni infrastrutturali nell'area vasta attorno al sito, assieme alle opere di completamento del polo fieristico di Rho-Pero in buona parte connesse ad Expo oltre alle altre relazioni connesse alle attività e collaborazioni sovracomunali poste in essere (es. Sercoop, AFOL, Patto Nord Ovest, ..).



Per dare il quadro d'insieme dell'impegno che tali attività hanno comportato si elencano i tavoli a cui l'Amministrazione comunale ha partecipato:

1. A.d.p. Polo Fieristico;
2. A.d.p. EXPO 2015 Tavolo Regionale;
3. A.d.p. EXPO 2015 Tavolo tecnico "Infrastrutture";
4. A.d.p. EXPO 2015 Tavolo tecnico "Vie d'acqua" e "Vie d'aria";
5. A.d.p. EXPO 2015 Tavolo Sindaci del Rhodense;
6. A.d.p. Cascina Merlata;
7. Conferenza dei comuni per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
8. Coordinamento dei Sindaci "Patto Nord Ovest";
9. Conferenza dei comuni per l'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
10. Coordinamento dei comuni per il coordinamento del Protocollo per Silla 2;
11. Tavolo delle politiche sociali e conferenza dei responsabili per il Piano Sociale di Zona;
12. Partecipazione al Coordinamento Nazionale e Provinciale degli Enti Locali per la Pace e dal 2007 Pero fa parte del Direttivo;
13. Partecipazione in consorzi e organismi quali:
 - o Parco Sud
 - o Area parco dei cinque comuni
 - o Centro Studi PIM
 - o Agenzia per il lavoro - AFOL
 - o Coordinamento dei Comuni della Valle dell'Olona
 - o Fondazione Comunitaria Nord Milano
 - o Coordinamento territoriale delle politiche scolastiche
 - o Banca Popolare Etica

2.4.6 Progetto legalità

All'inizio del 2013 si è formato il Coordinamento Provinciale e Regionale di Avviso Pubblico, a cui il nostro Comune ha aderito e preso parte. Si sono fatti i primi incontri e discusso di iniziative di sensibilizzazione in cui poter dare la possibilità ai cittadini di tutti i comuni aderenti (e non solo) di conoscere le realtà di chi combatte la criminalità organizzata e di chi la subisce e ha visto cambiare radicalmente la propria vita. Le mafie in Lombardia sono sempre più forti e strutturate e il nostro territorio proprio per le sue caratteristiche, per i numerosi movimenti presenti,



per via della Fiera e di Expo2015 e di tutti i lavori ad essi connessi, è particolarmente delicato ed esposto a queste problematiche, anche se poco evidenti. La rete con gli altri comuni, la costante relazione con le Forze dell'Ordine, lo scambio di know-how e modelli di buone pratiche che possano limitare la corruzione e l'infiltrazione mafiosa all'interno della Pubblica Amministrazione, fanno nascere l'esigenza di intensificare i rapporti tra i diversi attori e intensificare gli interventi di prevenzione e contrasto, essenziali e a volte pesanti viste le dimensioni della nostra amministrazione e delle risorse a nostra disposizione. Per questo è importante lo scambio e il dialogo istituzionale e la diffusione di una conoscenza collettiva del fenomeno che passa tramite anche l'incontro e le attività soprattutto con i giovani per creare futuri cittadini responsabili.

Proseguendo questa linea di pensiero sono state messe in campo diverse azioni di coinvolgimento sui temi della legalità, della lotta alla mafia e corruzione e sul gioco d'azzardo, piaga sociale in continua espansione.

A Gennaio 2014 è uscita la norma regionale di regolamentazione dell'attività legata a slot machine e video poker. La norma prevede una distanza minima di rispetto dai luoghi sensibili identificati dai comuni, ma allo stesso tempo condona tutti gli esercizi commerciali che già avevano al loro interno macchinette giochi e che quindi non devono ottemperare ai divieti e obblighi imposti dalla norma. Il Comando di Polizia Locale, dopo verifica puntuale di tutti gli esercizi commerciali, non ha riscontrato anomalie e ha sottolineato come in base alla normativa soltanto un bar non rientrerebbe in quelle che sono le aree di salvaguardia individuate, mentre il resto delle attività, se la normativa fosse stata retroattiva, non avrebbe rispettato le distanze minime.

Sempre a inizio 2014 l'Amministrazione ha aderito al Manifesto dei Sindaci Contro il Gioco d'Azzardo promosso dalla Scuola delle Buone Pratiche. Al manifesto è corrisposta anche una raccolta firme per una proposta di legge nazionale che vada a inquadrare meglio l'attività del gioco e delle scommesse, che preveda un fondo e delle azioni più mirate contro la ludopatia e che dia la possibilità ai comuni di poter migliorare la gestione del proprio territorio in materia di aperture e distanze. Grazie al forte coinvolgimento di cittadini, associazioni e parrocchie si è riusciti a raccogliere un buon numero di firme e a sensibilizzare la popolazione sul tema e sulla normativa che regola la gestione di queste attività.

Ulteriore attività di sensibilizzazione è quella legata alle attività teatrali, scelte come mezzo di comunicazione più idoneo per veicolare valori e messaggi positivi della lotta ad ogni forma di corruzione e attività mafiosa. Positivo il riscontro di pubblico nonostante i difficili temi affrontati, che spingono l'Amministrazione a continuare anche negli anni successivi una programmazione dedicata al fine di creare consapevolezza e riflessione in tutti i cittadini.



A fine 2014 l'amministrazione ha partecipato anche al Bando Legalità da parte di Regione Lombardia per incentivare le azioni dedicate alla sensibilizzazione e prevenzione di comportamenti illeciti e abusi nel campo della ludopatia. I risultati si avranno nel 2015.

3. Politiche della trasformazione e della qualificazione del territorio

Nel ruolo di governante locale delle trasformazioni insediative ed infrastrutturali che hanno interessato e interesseranno l'area a nord-ovest di Milano nel 2014 è proseguita l'attività di partecipazione e confronto ai numerosi incontri e tavoli attivati principalmente in relazione alla realizzazione del sito EXPO 2015 assieme alla presenza del nuovo polo fieristico e delle relative "infrastrutture di servizio", all'interno del più ampio e complesso processo di trasformazione che coinvolge il rinnovato rapporto tra la città di Milano e i comuni che la circondano.

Il comune di Pero ha dovuto gestire la propria condizione che lo vede costretto tra la dimensione del grande evento espositivo, corredato di altri fulcri commerciali e terziari e l'ambita dimensione intermedia di città sostenibile, in grado di offrire una buona qualità delle relazioni e dei servizi, in un'area appena fuori il confine di Milano, ma dotata di comodi collegamenti con il centro città. Un'area ormai inglobata dalla città, ma che si trova all'interno di un complesso sistema di aree verdi disposte a ridosso delle grandi infrastrutture e non pienamente assunte a un ruolo urbano specifico, e di aree industriali in via di progressiva dismissione.

L'Esposizione Universale del 2015 ha portato con sé nuovi processi di trasformazione urbanistica e infrastrutturale con rilevanti ricadute su tutto il territorio del Nord-Ovest, incluso quello di Pero. Le trasformazioni programmate si sono definite e sono state realizzate in parte sulla base dei progetti iniziali in parte a seguito di varianti e modifiche non previste che hanno richiesto un'attività di verifica ed elaborazione complessa ed impegnativa a fronte delle ricadute che si andavano di volta in volta delineando con il progredire della predisposizione del sito, ma ancor più delle infrastrutture viarie e di servizio al di fuori del sito. In relazione a tutto questo non sono facilmente pronosticabili le ricadute che vi saranno nel periodo di completamento del sito e delle relative infrastrutture ad inizio 2015 e nei mesi in cui si svolgerà la manifestazione.

Per gestire tali cambiamenti e le modifiche e variazioni intervenute è stato necessario disporre di un chiaro quadro di contesto e mantenere la linea della fermezza che fin qui ha caratterizzato la politica di questi ultimi anni, valutando con attenzione le ricadute che le trasformazioni che hanno coinvolto ed interessato il territorio di Pero. Per questo abbiamo continuato anche nel 2014 a svolgere fattivamente il lavoro politico-amministrativo di negoziazione ai tavoli Expo, con i Comuni di Rho e Milano, con la Provincia anche in vista della trasformazione in città metropolitana e la Regione.

La disponibilità di un Piano di Governo del Territorio vigente, dove sono tracciate le linee guida, gli indirizzi e le scelte fondamentali per il nostro territorio ci hanno consentito di orientare le valutazioni, determinazioni e decisioni richieste dalla nostra partecipazione ai tavoli sovra comunali per l'Expo e alle altre iniziative che hanno coinvolto il nostro territorio.



3.1 Piano di Governo del Territorio

Dopo la pubblicazione ed entrata in vigore nel 2012 del P.G.T. si è messo in moto l'interesse di alcuni operatori verso interventi di trasformazione previsti dal piano, anche se la contrazione del credito e la crisi economica non favoriscono le operazioni immobiliari che, tra l'altro, potrebbero generare risorse per la realizzazione di opere pubbliche.

Nel 2014 sono proseguite diverse prese di contatto in parte di carattere esplorativo ed in parte orientate a sviluppare progetti concreti sulla base delle indicazioni e strategie contenute nel "Documento del Piano di Governo del Territorio" e alle possibili azioni attuative.

Negli incontri con gli uffici e/o con l'Amministrazione sono state esaminate ipotesi e proposte attuative nel rispetto delle principali strategie previste dal PGT, quali:

- evitare ulteriore consumo di suolo non edificato;
 - operare negli ambiti edificati in cui prevedere le trasformazioni urbanistiche;
 - tenere presente la relazione tra il PGT, l'asse del Sempione e il sistema Fiera-Expo e le aree a sud di Pantanedo;
 - il sistema dei nuovi parchi comunali nell'insieme delle aree verdi del Nord-Ovest e la creazione di una rete di collegamento per consentirne la fruizione;
 - la dinamica di utilizzo e il mantenimento del tessuto produttivo esistente;
 - le trasformazioni urbanistiche e le politiche di tipo perequativo per acquisire aree standard e completare il disegno urbanistico di Pero;
 - la difesa e valorizzare le aree che si snodano tra l'urbanizzato e le aree di frangia limitrofe, che consentono ancora la definizione di corridoi e di connessioni con il sistema delle aree protette, con la ricerca di un fondamentale riequilibrio tra lo spazio costruito e lo spazio libero.
- E nel rispetto degli obiettivi a cui sono indirizzate in termini generali le azioni di attuazione del piano:
 - risanamento di siti inquinati e degradati,
 - potenziamento delle aree verdi attrezzate e rinaturalizzate,
 - riqualificazione della rete viabilistica e ciclabile,
 - residenza a prezzi convenzionati o con affitti calmierati (housing sociale)
 - mantenimento delle caratteristiche e dell'identità del nostro territorio
 - completamento delle reti di collegamento ciclabili,
 - sostenibilità ambientale ed energetica.

La scadenza dei cinque anni di validità del Documento di Piano (DdP) all'interno del Piano di Governo del Territorio (marzo 2017) è stato modificato con l'approvazione ed entrata in vigore della nuova Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" che di fatto è intervenuta anche su tale



scadenza, lasciando comunque presenti diversi elementi di incertezza per cui si è in attesa dei dovuti chiarimenti. In tale contesto di cambiamento di fine 2014 potrebbero essere coinvolti anche il Piano delle Regole e Piano dei Servizi pur non avendo gli stessi ai sensi della LR 12/2005 una scadenza temporale vincolante. Nel 2015 occorrerà riconsiderare la programmazione delle attività e la prevista verifica intermedia e monitoraggio sullo stato di attuazione del PGT pensata come primo momento di avvio di un percorso di confronto sui contenuti, criticità e proposte in vista delle attività da sviluppare per la definizione delle linee guida per il nuovo Documento di Piano in attesa della conferma scadenza (marzo 2017) e/o indicazione di diversa scadenza del DdP vigente a seguito entrata in vigore LR 31/2014.

3.2 Piani integrati di intervento

Nel 2014 i due Piani Integrati d'Intervento in fase di attuazione il P.I.I. "Cristina-Mercallina" e il P.I.I. "Cerchiate", hanno avuto diversa evoluzione e problematicità:

- quello denominato "Cristina-Mercallina" che si snoda a cavallo dell'autostrada A4 ha visto avviarsi la realizzazione della parte residenziale a sud dell'autostrada contestualmente alla realizzazione da parte della ex Provincia del torna indietro autostradale denominato di "Cascina Merlata" che include anche il collegamento locale (viario e ciclopedonale) tra l'area Mercallina a sud autostrada con quella a nord di di Cristina. Tali cantieri contigui hanno condiviso l'area su cui verrà realizzato il parco pubblico "Mercallina";
- quello denominato P.I.I. "Cerchiate" invece ha dovuto registrare a fine Giugno 2014 il fallimento di una delle tre società proponenti il PII la Edilteco che tra l'altro era anche quella principalmente coinvolta nell'attuazione delle opere di urbanizzazione. Il fallimento della società Edilteco assieme alle altre problematiche emerse hanno richiesto nella seconda parte del 2014 un'intensa attività tecnica, amministrativa e legale che hanno impegnato uffici, amministrazione comunale, operatori economici che stanno realizzando gli insediamenti residenziali per far fronte alla nuova situazione che si è determinata.

Sempre nel 2014 dopo che nella prima parte dello stesso era proseguito il confronto e lo sviluppo tecnico della proposta di PII di via Figino - via Bergamina e prime ipotesi progettuali del PII di Via Savonarola, nella seconda parte del 2014 è stato chiesto agli operatori di dare concretezza alle proposte in tempi definiti in caso contrario è stato formulato l'indirizzo di operare per la chiusura del relativo procedimento.

3.3 EXPO 2015 e viabilità sovra comunale

Il comune di Pero nel 2014 è stato interessato direttamente dalla realizzazione della viabilità di collegamento Molino Dorino - A8, torna indietro autostradale con incluso collegamento viario e ciclopedonale interno al PII di Cascina Merlata, pista ciclabile Milano-Fiera-Expo) e indirettamente (sito Expo, PII Cascina Merlata (Comune di Milano), Parcheggi vari, ecc). Tali importanti interventi infrastrutturali hanno richiesto un costante presidio tecnico,



amministrativo e politico, fatto di proposte e modifiche in corso d'opera da valutare ai diversi tavoli in cui erano presentate e da verificare, controllare e in parte da coordinare per quanto di nostra competenza e/o interesse.

In particolare le opere a cui si fa riferimento sono:

- Il proseguimento dei lavori per la realizzazione della sottovia, che collegherà l'attuale tangenzialina di Molino Dorino con l'autostrada A8 in sola direzione nord, connettendosi altresì con l'insediamento del PII di Cascina Merlata. Tale opera è stata inserita incomprensibilmente nell'elenco delle "essenziali" e nonostante sia stato respinto il ricorso proposto dalla nostra amministrazione al TAR è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato per fare chiarezza e ottenere giustizia rispetto ad un intervento infrastrutturale costoso, inutile e di notevole impatto negativo sul territorio di Pero. Prosegue altresì, assieme al forte presidio della fase di cantiere, l'impegno sull'obiettivo di far mantenere a Regione Lombardia l'accordo per la realizzazione del sovrappasso ciclopeditonale;
- la realizzazione, dopo l'assegnazione dell'appalto da parte della ex dalla Provincia di Milano, degli interventi di viabilità per Cascina Merlata che interesseranno le aree a nord di Pero, in corrispondenza dell'autostrada MI-TO, tali lavori contrattualmente dovranno concludersi entro la primavera 2015 e l'apertura di Expo;
- la realizzazione di importanti percorsi di mobilità dolce (piste ciclo pedonali) che hanno richiesto un forte presidio e coordinamento da parte del Comune di Pero come previsto dal Il biciplan approvato al fine di raccordare gli interventi programmati da Regione per Expo 2015, dalla Provincia di Milano (pista ciclo-pedonale di collegamento tra Milano, Fiera e l'area Expo passando per Pero, collegamento piste ecodotti su A4 con pista ciclabile area TAV,,), da Expo 2015 (raccordo tra pista Milano-Fiera-Expo con la pista area TAV percorsi rurali, collegamento Figino Bosco in città con Fiera ed Expo), i progetti comunali di collegamento ciclo pedonale con le aree verdi e all'interno del tessuto urbano.

È stato sviluppato e concretizzato il tavolo di confronto con Milano e Comuni di prima fascia per lo sviluppo ed allargamento dei servizi di car-sharing, mentre invece quello relativo al bike-sharing non ha portato a risultati concreti.

3.4 Commercio, attività produttive e politiche per il lavoro

Sono proseguite anche nel 2014 nell'ambito delle competenze del Comune le iniziative dirette a sostenere e a vitalizzare le attività produttive del nostro territorio, mediante non solo la realizzazione degli interventi previsti a livello dei collegamenti infrastrutturali inseriti nei processi di trasformazione di Fiera ed Expo 2015, ma anche attraverso le iniziative urbanistiche legate alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio.

La pianificazione delle politiche del commercio ha trovato spazio nei vigenti piani:

- del commercio collegato con il PGT
- delle edicole e dei chioschi



- degli impianti pubblicitari

Nel 2014 è proseguita l'attività volta a dare operativamente attuazione agli stessi verificando e registrando in particolare per il piano degli impianti pubblicitari le esigenze di integrazione e aggiustamento.

Proseguito il confronto e la collaborazione con le organizzazioni di categoria, rivolgendo particolare attenzione a tutte le attività produttive a partire da quelle più fragili, la cui sofferenza determinata soprattutto da questi ultimi anni di crisi, incide pesantemente sul tessuto occupazionale del nostro territorio.

È stata mantenuta e ove possibile estesa la collaborazione con la locale agenzia territoriale per il lavoro per sviluppare politiche comuni in grado di favorire l'incontro tra lavoratori in condizioni di precarietà o usciti dal mercato del lavoro e le aziende.

Dopo un periodo di sospensione, l'Azienda Speciale Consortile denominata Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano, ha ripreso il servizio di sportello denominato "centro lavoro". Nel 2014 siamo stati impegnati assieme agli altri Comuni dell'area nord-ovest, a definire le prospettive relative alla trasformazione dell'attuale struttura ripartita in aree dell'Azienda pubblica, in unica azienda nell'ambito della costituenda città metropolitana.

3.5 Informatizzazione

Nel 2013 si è concluso il processo di informatizzazione degli uffici, che ci ha consentito di avere una banca dati informatica sempre aggiornata ed integrata con tutti i dati in possesso del Comune, così da poter visualizzare le attività produttive sul nostro territorio, anche a livello di S.I.T..

Abbiamo anche mantenuto a punto la gestione informatica di tutte le pratiche trattate dal settore commerciale, dai pubblici esercizi ai negozi di vicinato, agli ambulanti e quant'altro.

Dal 2012 è attivo il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), un'importante svolta organizzativa che ha consentito una reale semplificazione delle procedure spinte verso la totale informatizzazione.

3.6 Servizio di trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è uno dei servizi pubblici sottoposto al vaglio dell'Autorità per la concorrenza e il mercato e che sarà una delle competenze-incombenze della costituenda città metropolitana.

È stata mantenuta la gestione pubblica, soprattutto per salvaguardare i principali aspetti di carattere sociale che caratterizzano questo servizio, senza però dimenticare, da una parte la necessità di monitorare la funzionalità e l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico comunale e valutare l'impatto economico sul Bilancio del comune, il cui contratto scadrà nel 2016 e per valutare anche, in vista di tale data e col coinvolgimento degli utenti e cittadini, quali scelte ed indirizzi adottare; dall'altro, l'impatto ambientale e la necessità



di incentivare, soprattutto nei bambini e nei ragazzi, una cultura della mobilità alternativa facendo riferimento a consolidate esperienze per una mobilità responsabile.

Dal 2013 è stato attivato il progetto denominato pedibus, l'impegno è di proseguire a sviluppare il progetto in collaborazione con la scuola, le Associazioni e il volontariato.

4. Lavori Pubblici

4.1 Inquadramento generale

Per il 2015 ed in prospettiva per il triennio 2015-2017, le linee guida passano attraverso la volontà di conservare e mantenere lo stato di efficienza, oltre che la fruibilità e la funzionalità del patrimonio mobiliare ed immobiliare esistente, nonché dei relativi impianti. La quasi totale impossibilità di programmare e realizzare investimenti impone una attenta attività di manutenzione ordinaria, sia degli immobili che del territorio. Purtroppo, il rischio concreto di depauperamento del patrimonio pubblico è sempre più attuale, anche se, grazie ad una oculata politica di compensazione realizzata nei P.I.I. ha consentito (e consentirà anche nel prossimo triennio) di mettere a disposizione dei cittadini strutture e infrastrutture nuove (scuole, strade, parchi).

L'impegno del comune è quindi fortemente orientato al presidio degli interventi di operatori privati che nei prossimi anni realizzeranno per la città diverse opere che verranno messe a disposizione dei cittadini come il parco in via XXV aprile (area Mercallina).

Comunque anche grandi opere sono in via di realizzazione da parte di soggetti pubblici: la sottovia, l'ampliamento dell'autostrada, la pista ciclo pedonale lungo tutto il Sempione, sono tutti interventi di grande impatto che richiederanno un forte presidio dei tecnici dell'ufficio comunale.

Una parte delle risorse economiche, in primo luogo, permetterà di completare le procedure per eseguire interventi necessari ad ottenere il CPI di alcuni edifici comunali in quanto necessitano di specifici lavori di sistemazione (scuola materna Deledda di via Alessandrini e scuola primaria Galileo Galilei di via Giovanna D'Arco).

Verranno completati i lavori per separare i contatori, soprattutto degli impianti sportivi dati in gestione, in un'ottica di attribuzione della responsabilità dei consumi agli utilizzatori.

Tutti gli interventi sia sugli immobili che sul territorio comunale vengono sempre realizzati ponendo attenzione a scelte orientate al risparmio ed efficienza energetica ed al rispetto e compatibilità ambientale.

Su tali basi, pur condizionati dalle scelte di politica economica-finanziaria e dalle ricadute della crisi economica, si sviluppano indirizzi e scelte volte a:



- proseguire la manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde, delle strade, dei marciapiedi, degli impianti tecnologici e sportivi e del cimitero;
- mettere in atto interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici con l'utilizzo del teleriscaldamento e di nuove tecnologie a risparmio energetico, oltre a porre l'attenzione al risparmio economico con gestioni attente ed oculate;
- completare l'ormai ampio potenziamento che è stato fatto del patrimonio arboreo delle aree verdi, naturale elemento di contrasto all'inquinamento e occasione per attività libere all'aperto; sistemati adeguatamente i parchi, contiamo di progettare interventi in aree verdi rivolti nello specifico ai giovani;
- incrementare la dotazione e la fruibilità ciclo-pedonale o esclusivamente pedonale di parti sempre maggiori del territorio comunale, collegando tra loro le varie zone del comune e delle sue frazioni, oltre che a metterle in connessione con i territori confinanti e con le principali strutture di interesse pubblico sovracomunale;
- riqualificare e potenziare la rete di illuminazione pubblica e l'arredo urbano di quelle zone del Comune che ne sono sprovviste, oltre che integrare quella di altre parti o zone del comune, tenendo conto di segnalazioni e richieste dei cittadini.

Questi obiettivi, compatibilmente con la capacità di finanziarli con mezzi propri legati alle entrate da oneri di urbanizzazione, verranno perseguiti attraverso il piano delle opere sotto elencato e dal programma di opere e lavori di importo inferiore ad €. 100.000,00 e con l'attivazione di contratti con imprese che possano far fronte alle esigenze di manutenzione più immediata e contingente oltre che di quella programmata.

4.2 Il piano annuale e triennale delle opere e lavori

Il piano delle opere pubbliche 2015-2017 ed in specifico quello annuale 2015 è condizionato principalmente dalle scelte di politica economica e finanziaria nei confronti dei Comuni da parte del Governo e risente, sul piano delle entrate, della crisi generalizzata dell'economia. Il piano è previsto venga finanziato con mezzi propri di bilancio, derivanti dalle entrate relative agli interventi urbanistici in programma e la sua attuazione è in larga parte condizionata dal realizzarsi delle stesse.

In relazione agli indirizzi ed inquadramento descritti nel precedente paragrafo è stato elaborato il sottostante piano annuale e triennale delle opere ed investimenti.

Programma Opere Pubbliche 2015 - 2016 - 2017		
2015	Importo	Finanziamento
Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
TOTALE	900.000,00	



2016	Importo	Finanziamento
Ampliamento cimitero (solo nuovi loculi nell'area da espropriare)	1.120.000,00	mezzi propri di bilancio
Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
TOTALE	2.020.000,00	
2017	Importo	Finanziamento
Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
TOTALE	900.000,00	

4.3 Manutenzioni ordinarie e straordinarie

Un obiettivo fondamentale da sviluppare e perseguire in parallelo alla programmazione delle opere da realizzare inserite nel piano annuale e triennale illustrato al paragrafo precedente, è quello costituito da opere e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale, delle strade e del verde pubblico, di importi inferiori singolarmente ai 100.000,00 euro. Tali opere nel loro insieme costituiscono un'attività rilevante nella gestione del patrimonio pubblico pur non rientrando direttamente nell'elencazione del piano di cui sopra. L'elenco e le finalità di tali opere e lavori sono supportate da una programmazione definita di concerto tra Amministrazione e struttura gestionale del Comune.

4.4 Servizi pubblici locali

4.1.1 Servizio distribuzione e vendita del gas

E' proseguito a livello sovracomunale nell'ambito dell'Ato in cui è inserito il nostro comune, il percorso per individuare l'operatore e ha portato all'individuazione di Legnano come comune capofila.

In attesa che vengano definite a livello sovraordinato le nuove modalità di affidamento per la gestione del servizio gas (bacini sovra comunali e committente capofila), anche nel 2015 a livello comunale si porrà l'attenzione alla verifica dello stato di attuazione della vigente Convenzione per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale. L'indirizzo è quello di verificare attentamente il rispetto degli impegni assunti con particolare attenzione al rispetto della qualità e della completezza nella gestione delle attività della Società, relativamente ad allacciamenti, cura dei ripristini e qualità degli stessi, con l'indicazione di tenere informato il Consiglio Comunale e i cittadini sullo stato di erogazione del servizio e le novità di gestione in previsione.



4.1.2 Servizi distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione: il servizio idrico integrato

Il servizio per l'erogazione dell'acqua potabile nel Comune di Pero è gestito da CAP Holding tramite la Società Amiacque. A tale Società è demandata oltre alla gestione dell'erogazione del servizio di distribuzione dell'acqua, anche la gestione ordinaria e straordinaria delle reti e del conseguente piano degli investimenti per ampliamenti e potenziamenti.

Per quanto concerne la gestione della rete idrica, fognaria e dell'impianto di depurazione il nostro Comune dopo aver approvato nel 2013 la fusione della propria società patrimoniale I.A.No.Mi. in CAP Holding, in un'ottica di attuazione della strategia dell'ATO di razionalizzare la gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato a livello provinciale dal 1 Gennaio 2014 tale gestione è operativa.

Tale operazione dovrebbe favorire la ricaduta di investimenti sul nostro territorio, con particolare riguardo alla rete fognaria.

5. Politiche ambientali

5.1 Patto dei Sindaci e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Dopo essere stati tra i primi Comuni ad aderire al patto dei Sindaci cosiddetto 20-20-20 ed aver elaborato e approvato il PAES nel 2014 sono state verificate le attività di monitoraggio e attuazione delle misure previste.

5.2 Servizio di igiene ambientale

Dopo che si sono resi disponibili gli elementi e pareri (Corte dei Conti) necessari per definire il percorso da attivare per le modalità di gestione del servizio per i prossimi anni, nel 2014 è stata attivata e completata la procedura della gara d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale per il quinquennio 2015 - 2019. I Comuni comunque continuano a restare in attesa delle determinazioni della Regione per dare attuazione alla previsione normativa (D.Lgs 152/2006) relativa alla costituzione degli ATO per la gestione dei rifiuti a superamento delle attuali gestioni dei singoli comuni.

5.3 Area cava

È proseguita l'attività sovra comunale per definire e realizzare una viabilità alternativa per l'accesso al sito della cava e per la regolamentazione dell'impianto di betonaggio, per ridurre impatto e disagi legati in particolare all'attuale sistema di accessibilità, in tale direzione è stato raggiunto un importante obiettivo con il rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale da parte della Regione che prevede e vincola per il futuro alla realizzazione e utilizzo della viabilità alternativa concordata. Le conseguenti autorizzazioni di competenza sovra comunale (Provincia/Città Metropolitana) dovranno attenersi a tale parere si dovranno pertanto determinare le condizioni realizzative per la nuova viabilità che coinvolge diversi Comuni ed Enti.



Inoltre è proseguita l'attività per definire le modalità amministrative e tecniche per rendere disponibile l'utilizzo della parte di cava a nord riqualificata nell'ambito degli accordi convenzionali sottoscritti.

5.4 Area Parco dei cinque Comuni

Con la formalizzazione del recepimento dell'accordo da parte del Comune di Milano è stato fatto un'ulteriore progresso che consentirà allo stesso assieme agli altri Comuni che hanno già approvato il progetto l'adesione e/o l'aggiornamento dello stesso per passare alla fase di coordinamento attuativo del progetto volto principalmente alla fruibilità dell'area parco.

5.5 Aree verdi forestate

È stata data attuazione al progetto di Riquilificazione ambientale e forestale dell'ex area TAV definito ed approvato nell'ambito del progetto sviluppato con Expo 2015;

In tale contesto è stata concordata anche la gestione della manutenzione di parte delle aree forestate a nord e a sud dell'autostrada A4 nell'ambito del progetto ERSAF e con la realizzazione degli Ecodotti e percorsi ciclopedonali di collegamento tra le stese aree nell'ambito delle compensazioni ambientali per la realizzazione del Polo fieristico Rho-Pero.

5.6 Riquilificazione corso fiume Olona

È proseguito lo sviluppo del progetto condiviso con il Comune di Rho per cui abbiamo ottenuto un finanziamento con fondi FAS della Comunità Europea che prevede la riquilificazione idraulica e ambientale delle sponde nel tratto tra i confini con Rho e le frazioni di Cerchiate e Cerchiarello.

In collaborazione con gli enti preposti proseguire nella verifica di presenza di scarichi non autorizzati e verificare modalità e procedure per loro interdizione.

6. Polizia Locale e Protezione civile

6.1 Polizia Locale

Nel 2014, in previsione dell'evento EXPO 2015, la Polizia locale ha partecipato ai Tavoli di EXPO relativi alla viabilità e mobilità sostenibile. I confronti sulle diverse tematiche si sono attivati, e si attiveranno anche nel 2015, in sinergia con la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Protezione Civile, il Prefetto e tutte le forze dell'ordine interessate, direttamente e indirettamente, all'evento EXPO 2015.

Al fine di rivolgere l'attenzione verso una nuova cultura della sicurezza stradale, in linea con la normativa vigente che valorizza la formazione e l'informazione ed incentiva ad attivare iniziative in materia, il personale di P.L. ha proseguito



l'esperienza positiva maturata negli anni precedenti, attivando corsi di educazione stradale rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle norme e di renderli consapevoli delle conseguenze sanzionatorie. Inoltre abbiamo organizzato degli incontri informativi di aggiornamento sulle principali norme e sanzioni del codice della strada per i cittadini patentati.

Abbiamo pianificato controlli finalizzati con le altre forze dell'ordine con particolare riguardo alla sicurezza stradale e attività di polizia amministrativa e giudiziaria compatibilmente con il servizio ordinario, anche nei servizi serali.

6.2 Protezione civile

Nell'anno 2014 è continuata la collaborazione con il Gruppo Volontari di Protezione civile di Pero per le attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio e di soccorso della popolazione, in modo complementare ai servizi di competenza comunale.

6.3 Mobilità, viabilità e parcheggi

È proseguita l'attività di competenza del Servizio in particolare quelle di adeguamento e manutenzione della segnaletica stradale, verifiche, monitoraggi e migliorie nel rispetto e sulla base di quanto previsto dal "Piano Generale del Traffico Urbano", approvato nel 2011. Nel 2014 si sono state riprese e verificate le scelte operative per dare attuazione al "Piano particolareggiato dei parcheggi e della sosta", prevedendo una definizione puntuale delle modalità e regolazione del parcheggio e della sosta nelle zone e aree centrali e nel tratto urbano del Sempione, valutando altresì le eventuali e possibile esigenze di aggiornamento e modifica.

Particolare attenzione è stata data a supporto e integrazione delle attività di sviluppo della pianificazione comunale di piste ciclabili che interessano il territorio del comune e le sue interconnessioni sovracomunali quali: pista ciclo-pedonale di collegamento tra Milano, Fiera e l'area Expo, collegamento piste ecodotti su A4 con pista ciclabile area TAV, raccordo tra pista Milano-Fiera-Expo con la pista area TAV e i progetti comunali di collegamento ciclo pedonale con le aree verdi e all'interno del tessuto urbano.

Sviluppato e proseguito il raccordo gestionale operativo del servizio di trasporto pubblico locale di competenza del comune, assieme alla necessità di monitorare e valutare l'impatto economico sul Bilancio del comune, assieme al riferimento per gli operatori concessionari di servizi di trasporto sovra comunale che transitano per Pero in collaborazione e raccordo con Milano e i comuni limitrofi, anche nella prospettiva di inserimento di tale competenza tra quelle che saranno assegnate alla costituenda città metropolitana.

Altre attività legate alla mobilità su cui il servizio è stato coinvolto in termini progettuali e collaborativi sono:

- il servizio taxi e autonoleggio;
- il pedibus per recarsi a scuola;



- la possibilità di inserimento e/o allargamento da Milano al nostro territorio ai comuni limitrofi dei servizi di car-sharing e bike-sharing anche in vista di expo;
- la partecipazione ai diversi tavoli tematici legati alla mobilità, viabilità e accessibilità in relazione a Expo 2015.

Con Milano e i comuni limitrofi nell'ambito della costituenda Città Metropolitana si è continuato ad intervenire ponendo ai diversi tavoli e incontri la questione dell'adeguamento e uniformazione delle tariffe del trasporto pubblico.

Durante il 2014 è stato avviato con i comuni di prima fascia e il comune di Milano l'iter progettuale per l'estensione del servizio di Car sharing oltre il perimetro milanese. Il Comune di Pero ha aderito all'iniziativa e ha rappresentato nei diversi incontri con l'Amministrazione del Capoluogo e con gli operatori di settore i Comuni denominati di "area Expo". Durante l'anno si sono fatti tre incontri di cui l'ultimo a dicembre.

7. Politiche dei servizi (Pubblica istruzione, Cultura, Pace, Sport, Giovani)

Considerate le gravi condizioni socio-economiche si **sono confermati** tutti gli stanziamenti per i servizi ritenuti essenziali, quali i servizi sociali, la scuola e la formazione ed incrementare le risorse a disposizione per interventi finalizzati a sostenere le famiglie colpite dalla perdita del lavoro.

Per quanto riguarda i percorsi partecipativi, queste scelte vengono operate attraverso il confronto con la scuola, le associazioni del territorio e i sindacati.

7.1 Biblioteca Punto Pero e CSBNO

I risultati della gestione della biblioteca di Cerchiate e di Punto Pero, affidate al CSBNO, sono oggetto di una costante analisi, che consente nel tempo di studiare nuove iniziative e servizi su misura per i cittadini.

La valorizzazione delle competenze del CSBNO ha dato ottimi risultati che emergono dal sempre crescente utilizzo delle biblioteche e dall'aumento di iscritti e prestiti, particolarmente nella Biblioteca di Cerchiate, la cui gestione è passata recentemente al Consorzio e ha raggiunto nuovi livelli, migliorando la qualità del servizio, ampliando l'offerta del materiale cartaceo e digitale, permettendo l'utilizzo della linea internet e di computer più moderni, aumentando l'apertura oraria e adattandola alle esigenze della popolazione, permettendo la presenza dello sportello comunale durante tutta la settimana ed offrendo un servizio prima quasi assente nelle frazioni. Costante il riscontro di soddisfazione per la nuova gestione ed organizzazione dello spazio, sia dei grandi sia dei piccoli. Lo spazio si adatta, come è già avvenuto, ad essere sfruttato per iniziative di promozione alla lettura e laboratori per i bambini, come ad esempio le notti bianche in Biblioteca che si sono svolte durante l'anno.

Le biblioteche di tutto l'ambito del CSBNO (33 comuni e 52 biblioteche in totale) hanno e stanno ancora attraversando un periodo molto difficile a causa



dei tagli ingiustificati e comunicati all'ultimo momento dalla Regione e dalla Provincia di Milano che hanno messo in seria difficoltà l'intero Consorzio Bibliotecario. Amaramente questa situazione si è ripresentata a fine anno con nuovi tagli di spessore e ancora una volta senza giustificazione e comunicazione tempestiva. Il CSBNO e tutti gli amministratori, compreso il comune di Pero, hanno messo in atto ogni azione possibile per il recupero delle risorse sottratte e per avere chiarimenti sull'accaduto.

Nel 2014 in conseguenza a questi il CSBNO ha avviato una campagna di coinvolgimento in tutte le biblioteche del territorio per sostenere la Biblioteca Pubblica: una tessera sostenitori denominata "+Teca". A fronte di una piccola cifra volontaria il cittadino può accedere in esclusiva ad una serie di vantaggi e agevolazioni come sconti al cinema, ai concerti, a teatro con grandi partner come l'Arcimboldi, LaVerdi, Carroponate, Bollate JazzMeeting, il Museo del Giocattolo; oppure avere prestiti eccezionali come quelli delle opere d'arte; o ancora accedere ad iniziative speciali dedicate a chi ama le biblioteche e la lettura.

Su Pero la percentuale di aderenti alla Campagna, nonostante la partenza tardiva su tutto il Consorzio, ha superato il 50% mostrando una particolare affezione e riconoscimento degli utenti nei confronti delle nostre Biblioteche. Un riscontro positivo che colloca il buon operato di Punto Pero e Biblioteca di Cerchiate tra le prime tra tutte le biblioteche consortili nel portare avanti i servizi locali, ma anche le iniziative di più ampio respiro che coinvolgono i 33 comuni aderenti.

Un ruolo fondamentale ha gradualmente assumendo il Consorzio e i bibliotecari presenti a Punto Pero e Biblioteca di Cerchiate a supporto delle attività culturali locali, oltre ai servizi al cittadino a cui sono già dedicati, e che hanno da sempre registrato riscontri più che positivi da parte dell'utente. La collaborazione sta portando buoni frutti sia in merito alla qualità delle esperienze sul territorio sia come numero di iniziative.

7.2 Attività culturali e tempo libero

La costante riduzione delle risorse disponibili non deve tradursi in una riduzione della qualità delle proposte culturali sul territorio. Si sono individuate due principali traiettorie per sostenere le attività culturali: la collaborazione nell'ottica della sussidiarietà con l'associazionismo, che a livello locale e sovracomunale si propone come soggetto attivo in questo ambito, e la collaborazione con i Comuni limitrofi.

L'indirizzo seguito dall'Amministrazione Comunale di avviare attività di collaborazione e coprogettazione con associazioni del Territorio ha portato ad un notevole aumento delle attività a favore della cittadinanza. Diverse le convenzioni stipulate con le associazioni che permettono ad entrambe le parti di avere una programmazione a lungo termine e modalità di relazione codificate che vogliono facilitare il lavoro sinergico.

Il lavoro di coinvolgimento avviene su differenti livelli e differenti campi d'azione, in cui è importante una costante attenzione e riscontro.



La positiva esperienza ha permesso di ampliare le attività rivolte ai bambini, alle famiglie e alle donne, con anche uno sfruttamento di quelli che sono gli spazi comunali a disposizione, dal Centro Greppi sino al Punto Pero. La valorizzazione delle sale comunali è obiettivo e insieme strumento per sostenere le attività in questo ambito, sia attraverso un sistema tariffario che ne favorisca l'utilizzo, sia ricorrendo a forme di convenzione che, a fronte dell'utilizzo degli spazi, impegni le associazioni ad offrire esperienze artistiche/culturali alla cittadinanza.

Anche la creazione di "Contenitori tematici", che possano essere un fil-rouge per lo sviluppo di tematiche e di iniziative, è un supporto per una maggiore visibilità ed identificabilità delle attività culturali e di tempo libero (es. Canovacci, Tr_Amando, Mese della Donna, Maratona di lettura, Natale a Pero, 25 Novembre, Nati per leggere, Superlettore, ScenAperta ed Invito a Teatro, Cineforum tematici e incontri tematici, Festa di Primavera, Pero in Festa, SuperMilano) fatte con la maggior partecipazione delle Associazioni locali, Biblioteche e non solo, al fine di creare un palinsesto di attività il più possibile differenziate e aperte alla collettività.

Il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest rappresenta un luogo importante per poter creare connessioni ed economie di scala che consentano di razionalizzare la spesa senza ridurre i servizi di tipo culturale.

Tramite il consorzio il Comune ha aderito per il primo anno a ScenAperta ed Invito a Teatro in Provincia. Sono stati portati a Greppi, spazio insolito per questo tipo di rappresentazioni, due spettacoli teatrali che hanno avuto un buon riscontro di pubblico anche considerato il biglietto di ingresso. I due spettacoli pubblicizzati a livello provinciale rientravano a pieno titolo nel cartellone e sono stati realizzati in collaborazione con compagnia teatrali professioniste, che hanno creato alla fine di ogni spettacolo un momento di dialogo e confronto con il pubblico, in cui gli attori e registi raccontavano la propria esperienza, dando un valore aggiunto a questo tipo di evento.

Buona risposta hanno avuto le nuove formule per gli "Incontri con gli autori" e il "Cineforum", a cui è stato abbinato il tema del cibo e l'esperienza della degustazione anche in vista di quello che sarà il prossimo anno con Expo2015.

Positivo anche il riscontro con la manifestazione "Due settimane a Super Milano" che coinvolge i 16 Comuni del Nord- Ovest Milanese. Le due settimane hanno visto lo sviluppo di diverse iniziative anche nel territorio comunale di Pero, tra cui la bicicletata organizzata all'interno del Parco dei 5 Comuni, coinvolgendo il coordinamento e le associazioni e i comuni aderenti, la serata di presentazione con Roberto Brivio, e le "due settimane del risotto", che ha permesso di coinvolgere i ristoratori locali per la promozione del riso, con menù confezionati appositamente e un piccolo ricettario, curato anche dalla Consulta degli Stranieri di Pero, in cui erano contenute le ricette dei piatti proposti.

La rassegna estiva "Canovacci" si è aperta alla possibilità di ripensarne le caratteristiche organizzative mettendo in pratica una nuova strutturazione e sperimentazione di luoghi e contenuti, senza intaccarne le caratteristiche di qualità.

Il percorso intrapreso ha voluto portare la rassegna ad una maggiore diffusione sul territorio, valorizzando luoghi e contenuti prima non sperimentati.



Positive le esperienze, nonostante l'anno 2014 sia stato caratterizzato da una pioggia costante per tutto il periodo primaverile ed estivo, svoltesi presso Piazza Roma a Cerchiate e presso il piazzale antistante il Centro Greppi, che hanno coinvolto diverse fasce d'età e attività ricreative diversificate, nell'intento di creare una programmazione più vicina al territorio e di più piccole dimensioni. Positivo anche il riscontro con le serate dedicate al Cinema, ormai consolidato, e alta la qualità dei concerti proposti anche se meno partecipati. Come ogni anno il tendone, collocato in via sperimentale presso il Giardinone, è stato dato gratuitamente, compreso il service, alle realtà del territorio, dalle scuole alle associazioni, per lo svolgimento delle attività proprie.

Novità anche per l'evento Pero in Festa svoltosi per l'edizione 2014 in sinergia con la Parrocchia di Pero durante la festa del patrono. Il tradizionale mercato ha visto la partecipazione di commercianti, associazioni e hobbisti e si è sviluppato in prossimità della Piazza della Visitazione coinvolgendo in modo insolito uno spazio differente dalle edizioni passate.

7.3 Sport

Si è proseguito nel monitoraggio dell'attuazione dei progetti di gestione delle strutture sportive comunali nominando nel mese di ottobre 2014 i nuovi rappresentanti politici così come prescritto nelle convenzioni sottoscritte tra il Comune, l'ATS e la Fansport.

Si è iniziato a ragionare sul futuro della gestione delle tra palestre stante la scadenza del rapporto convenzionato nel giugno 2015, al fine di cogliere i frutti di questi 4 anni di sperimentazione con sempre l'obiettivo di garantire il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai cittadini e all'associazionismo sportivo.

L'incremento delle attività è ormai difficile da realizzare. La domanda di spazi supera di gran lunga le ore di disponibilità delle strutture, pertanto occorrerà nel prossimo bilancio di previsione fare una seria riflessione nell'ambito dell'investimento, sul come intervenire in questo settore visto che la domanda del benessere psico-fisico è in crescita esponenziale.

Si è dato seguito agli eventi sportivi già presenti sul territorio quale la 4^a PeroRun, i vari tornei nelle discipline di Volley, Basket, ginnastica ritmica, è stata organizzata la festa dello sport nel settembre 2014 in sinergia con la Parrocchia ed è stato intavolato con la nuova Preside dell'istituto Comprensivo la progettazione che porterà nel 2015 alla sottoscrizione del patto educativo territoriale che vedrà coinvolto tutto l'associazionismo presente a Pero.

In collaborazione con le associazioni del territorio, in vista dell'entrata in vigore dell'obbligatorietà del defibrillatore presso le strutture, l'assessorato allo sport ha organizzato il 3 ottobre una partita benefica tra la nazionale calcio tv e quella dei cantanti, il cui ricavato della vendita dei biglietti è stato interamente devoluto per l'acquisto di n. 8 attrezzature salva vita che nelle prime settimane del 2015 verranno consegnate e parallelamente con Astra soccorso si sta coordinando la formazione dei componenti delle associazioni all'utilizzo dello strumento di primo soccorso.



7.4 Pubblica Istruzione

Gli elementi fondamentali delle politiche scolastiche dell'Amministrazione sono contenute all'interno del Piano del Diritto allo Studio.

La programmazione approvata con il Piano del Diritto allo Studio 2014 ha inquadrato alcuni obiettivi, che saranno sviluppati nel corso del triennio: l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, attraverso lo studio della "Carta Costituzionale", il miglioramento della qualità delle proposte offerte nell'esperienza scolastica, il sostegno ai ragazzi con difficoltà per prevenire l'abbandono precoce degli studi.

Si sono mantenute invariate le risorse destinate alla formazione dei giovani, senza trascurare la ricerca di ogni possibile forma di razionalizzazione della spesa, allocando le risorse sugli interventi che si sono rivelati più utili per perseguire gli obiettivi stabiliti, ricercando economie di scala attraverso il contributo dell'azienda speciale per i servizi alle persone SER.CO.P.

La scuola luogo di incontro dei giovani con le istituzioni, deve essere anche il luogo privilegiato per proporre loro esperienze e opportunità che possono anche proseguire ed avere uno sviluppo nel tempo libero ed extra-scolastico.

L'Amministrazione comunale ha aderito con il patrocinio oneroso al progetto, capofila l'Associazione Genitori di Pero, "Expo Junior" che si svilupperà sino al 26 aprile 2015.

E' proseguito anche per il 2014, il rapporto proficuo con la Scuola Materna Parrocchiale.

Con l'assestamento di bilancio si è investito 90.000 euro per digitalizzare tutte le scuole, il progetto è stato avviato nel 2014 con la collaborazione dell'Università Bicocca.

L'investimento da un punto di vista informatico mette le nostre scuole nelle migliori condizioni gli alunni per apprendere, e le famiglie per interagire con la scuola.

7.4.1 Assistenza Scolastica

Per quanto riguarda il tema dell'assistenza scolastica l'obiettivo principale è stato quello di garantire alle famiglie la fruizione dei servizi, intervenendo sui criteri di compartecipazione alla spesa.

In questo modo si sono create le condizioni per garantire la sostenibilità dei servizi, evitare che i costi si scarichino in modo indistinto sulla fiscalità generale, ma soprattutto si sono aiutate le fasce della popolazione più fragile e in difficoltà socio-economica (chi più ha più paga).

Si è proseguito il lavoro di integrazione con le diverse agenzie educative del territorio per promuovere la massima integrazione nell'affrontare le situazioni di disagio e difficoltà offrendo alle famiglie un accompagnamento anche nel panorama complessivo dei servizi territoriali.



7.4.2 Recupero e sostegno scolastico

Si è proseguito con i progetti all'interno della scuola per l'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dei bambini stranieri.

7.4.3 Refezione scolastica

L'apertura del nuovo refettorio nelle scuole di via Giovanni XXIII ha consentito di migliorare la qualità del servizio e di intensificare l'utilizzo di sistemi self service.

La razionalizzazione e riorganizzazione delle cucine è stata avviata dalla società Settimo Pero-Welfodd, a partire da settembre 2014, con un maggior gradimento del servizio, in modo particolare della preparazione dei primi piatti.

Tale riorganizzazione ha consentito di ridurre il costo pasti.

7.5 Pace e Coordinamento Internazionale

Il Comune è da sempre impegnato alla sensibilizzazione e diffusione dei temi legati alla pace, solidarietà e alla cooperazione anche internazionale. Questo intento si esprime non solo nell'adesione e partecipazione agli organi sovracomunali come La Pace in Comune (adesione "Vuoi la Pace? Pedala!", svoltasi nel mese di Settembre e che ha coinvolto Pero come tappa intermedia prima dell'ingresso a Milano per tutti i comuni del percorso Rosso), Reti per la Pace, Coordinamento Nazionale per la Pace (adesione "Marcia Perugia - Assisi", a cui nel 2014 l'Amministrazione ha partecipato con una delegazione di Assessori e Sindaco), Coordinamento Internazionale provinciale, ma anche l'azione quotidiana mirata all'integrazione, alla collaborazione e alla garanzia di pari opportunità per tutti.

Altri momenti importanti sono quelli istituzionali quali il 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Giugno, 4 Novembre, il 23 Gennaio, 8 Marzo che vogliono ricordare la nostra storia fatta anche di guerre e di lotte e dei messaggi positivi da queste derivati come la libertà, i diritti, la democrazia, la legalità, la lotta alle ingiustizie di tutti i tipi, il rispetto dello Stato e delle sue istituzioni, la pace e la fratellanza.

Valori che riteniamo una buona Amministrazione deve impegnarsi a portare avanti, a non far dimenticare, creando azioni di sensibilizzazione per tutte le fasce d'età e categorie principalmente nei momenti di ricorrenza istituzionale ma anche nel corso dell'anno.

7.6 Pari Opportunità

Le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

Ferma convinzione dell'Amministrazione è mettere al centro la persona con azioni e attività finalizzate al riconoscimento dei suoi diritti universali e civili, sia come singolo sia come membro della collettività.



Non solo la Consulta degli Stranieri è espressione di questa volontà ma anche le azioni intraprese con questa (si veda il capitolo dedicato).

Anche nel 2014 l'Amministrazione ha portato avanti le attività di coinvolgimento e confronto sui temi della Donna a 360 gradi. Sia attraverso le Associazioni locali che si sono impegnate sia nel Mese della Donna, sia in relazione al 25 Novembre Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Si sono avute positivi momenti di approfondimento anche con professionisti, quali avvocati, medici e psicologi al fine di affrontare anche quelle problematiche quotidiane, che possono andare dalla gestione familiare alle più gravi violenze. Temi difficili ed articolati da affrontare, ma che la costanza nell'azione premia con segnali positivi e anche riconoscimenti da parte della Provincia di Milano attenta alle attività che vengono svolte sul nostro territorio.

E' stato presentato anche l'avvio di un percorso innovativo coinvolgendo un'associazione del territorio. Il percorso dei "Convivi" che partirà dal 2015 avrà due filoni principali: uno sui temi legati al femminile e uno legato alla genitorialità (soprattutto rivolto a quei genitori che devono affrontare la delicata fase dell'adolescenza).

7.7 Politiche giovanili

Le politiche giovanili sono spesso state considerate meramente come politiche di intrattenimento e questa visione necessita di una riflessione e riformulazione. L'attenzione verso il tempo libero dei ragazzi deve essere pensato e armonizzato anche con una visione più legata alla crescita e alla formazione dell'individuo adulto. Questo deve essere un settore di raccordo che presti attenzione ad una fascia spesso penalizzata anche a livello nazionale.

Si è perseguita, incentivata e ampliata l'esperienza di:

_Servizio civile, aperto anche ai cittadini stranieri che qui sono nati e risiedono, e che nel 2014 ha visto il Comune di Pero richiedere e vedersi assegnato un posto anche per lo sviluppo di un progetto in ambito educativo, oltre ai contesti già strutturati dell'Asilo nido e della Biblioteca

_Garanzia Giovani, con la Regione Lombardia e l'Unione Europea, rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, non impegnati né in un percorso scolastico, né in una attività lavorativa.

E' proseguita la collaborazione con l'Ufficio di Piano attraverso la partecipazione ai tavoli di programmazione delle politiche giovanili di ambito, valorizzando i nuovi strumenti che SerCoP mette a disposizione dei Comuni e favorendo la realizzazione delle iniziative di prevenzione del disagio e dell'abuso di sostanze stupefacenti anche in collaborazione con la ASL MI1.

Presentato a fine 2014 anche il progetto teatrale dedicato ai ragazzi delle medie e prima superiore, cogliendo e portando avanti l'esperienza nata da poco del gruppo teatrale giovanile. Il corso che si concluderà con uno spettacolo dedicato ai temi di Expo inizierà nel 2015.



7.8 Gemellaggio

Il 29 maggio del 2004 Pero si è gemellata con il Comune di Fuscaldo, una formale attestazione di reciprocità di relazioni, finalizzate all'intensificazione di rapporti sociali e culturali, con costante riferimento a un'azione comune per la pace, la solidarietà e l'incontro fra le comunità. In virtù di questi principi l'Amministrazione Comunale negli anni successivi ha ampliato il progetto alle altre comunità presenti nel nostro paese provenienti da tante altre regioni d'Italia.

Il 2014 si è caratterizzato come anno dedicato al 10° Anniversario del Gemellaggio Pero – Fuscaldo.

Durante il mese di Agosto il sindaco ha partecipato alla Festa dedicata al Gemellaggio al Fuscaldo, rappresentando il comune e la cittadinanza, in un momento importante e rappresentativo dello stretto legame esistente tra le due comunità.

Nel mese di Ottobre invece vi è stata la seconda fase dedicata ai festeggiamenti dell'Anniversario in cui la delegazione di Fuscaldo è stata ospite qui nel Comune di Pero e in cui l'amministrazione ha voluto rinsaldare il patto di amicizia esistente con una duplice pergamena firmata dai sindaci e con la piantumazione di un giovane albero di Pero di fronte all'ingresso comunale.

8. Servizi Sociali

8.1 Servizi alla Persona

L'Amministrazione ha inteso confermare la scelta di non ridurre l'investimento sui servizi sociali in un momento in cui i trasferimenti dal livello statale e regionale sono tagliati pesantemente. La crisi economica ha portato un forte incremento dei bisogni pertanto si è inteso valorizzare ogni opportunità per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi sociali.

La positiva valutazione in merito al conferimento dei servizi all'"Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P", spinge a proseguire nel percorso di sviluppo di processi di omogeneizzazione dei servizi del Rhodense e ad individuare altre aree in cui la gestione associata potrebbe favorire l'ottimizzazione delle risorse.

E' in via di rielaborazione il Piano sociale di zona 2015-2018.

Tale rielaborazione in un tempo di profonda crisi economica, non potrà che portare i comuni dell'ambito a ripensare l'approccio stesso allo strumento di pianificazione. Si ritiene necessario affrontare la crisi non come una contingenza passeggera o con espedienti occasionali, ma ponendo i presupposti per un ripensamento del ruolo dell'intervento pubblico degli enti locali e della programmazione sociale, accentuandone il ruolo di regia, di facilitazione, di costruzione di opportunità verso una sempre maggiore integrazione delle politiche, sicuramente l'avvio della CITTA' METROPOLITANA porterà ulteriore integrazione dei servizi in ambito territoriale. In un tempo caratterizzato da



profondi cambiamenti del sistema dei servizi si è cercato di passare da una logica di problem solving centrata sulla definizione delle priorità e sulla ricerca di efficienza, ad una logica di problem setting centrata sulla lettura e sul posizionamento strategico del territorio in relazione ai problemi sociali, di responsabilità politica e sociale del Piano di Zona.

"Il piano diventa allora un luogo dove raccogliere tutte le risorse possibili (economiche e umane), riconoscerle e valorizzarle nelle loro specificità, coinvolgerle nei processi con orientamenti strategici e modalità relazionali adeguate. Sapendo che le risorse pubbliche rimangono la voce dominante e insostituibile nel sistema di welfare, l'intervento ed il sostegno economico dei Comuni cresce surrogando i sempre minori investimenti dello Stato centrale e della Regione, l'impegno a utilizzarle al meglio è inderogabile rispetto alla dimensione dei problemi."

8.2 Housing sociale

Il progetto di *housing sociale*, attivato nel 2011, propone un approccio innovativo che porterà, nel quinquennio previsto per l'attuazione, ad un cambiamento dei paradigmi tradizionali di riferimento per le politiche abitative. Per questo, parallelamente al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle diverse fasi del progetto, l'Amministrazione ha accompagnato questo processo di cambiamento culturale con un costante lavoro volto a favorire la partecipazione attiva della comunità locale allo sviluppo delle azioni di progetto. E' proseguita l'attività di accompagnamento dei nuclei inseriti nel progetto, incrementando le unità abitative comunali a disposizione, con lo scopo di poter coinvolgere diverse tipologie di nuclei familiari e di creare una filiera di proposte abitative temporanee, è più che mai utili per affrontare questa fase di crescente tensione abitativa.

E' proseguita la collaborazione con i 9 comuni del Rhodense e con Ser.Co.P. per lo sviluppo dell'attività dell'Agenzia dell'Abitare che si è positivamente avviata nel 2012, e che nel 2014 ha portato a sottoscrivere da parte di tutte le Giunte, un accordo con risorse proprie per l'Agenzia.

In particolare l'Agenzia presidierà lo sviluppo degli strumenti necessari per favorire l'incremento del patrimonio abitativo pubblico e privato a disposizione del progetto (a titolo di esempio si richiamano forme di garanzia per i proprietari, revisione degli accordi locali) e interventi mirati a sostegno delle famiglie che vivono un disagio abitativo per morosità incolpevole (a titolo di esempio si richiamano interventi di prevenzione delle procedure di sfratto integrativi rispetto al Fondo Sostegno Affitti, opportunità di micro-credito, etc.) Particolare attenzione è stata dedicata al mantenimento di un approccio di intervento dinamico, che consentisse di garantire un turn over nell'accesso al patrimonio abitativo pubblico, attraverso un accompagnamento sociale personalizzato che ha cercato di potenziare le risorse delle persone accolte, accrescendone il livello di autonomia e di benessere.

Per questo servizio dell'Abitare, attraverso un bando regionale abbiamo ottenute 107.000 euro



8.3 L'inserimento lavorativo e presa in carico di soggetti in difficoltà

Si conferma l'impegno per promuovere percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate. L'affidamento della gestione di alcuni servizi comunali a Cooperative di tipo B è stata confermata come indirizzo strategico. Attraverso la continuità del processo avviato si è consolidato l'utilizzo dell'inserimento lavorativo nell'elaborazione dei progetti di presa in carico di soggetti fragili o con svantaggio sociale.

Questa scelta si iscrive in un più ampio orientamento che impegna l'amministrazione a promuovere forme di presa in carico dei soggetti in difficoltà che evitino lo sviluppo di una dipendenza dal servizio sociale, che favoriscano la valorizzazione delle risorse della persona e il suo coinvolgimento attivo nella costruzione di un progetto sociale individualizzato, finalizzato al raggiungimento della massima autonomia possibile.

Considerato che è in costante crescita il numero di persone che si rivolgono al Servizio Sociale per affrontare problemi derivanti dalla perdita del lavoro, si cercherà di elaborare interventi dedicati a questa specifica fascia di popolazione, che presenta caratteristiche diverse da quelle degli utenti abituali del servizio sociale.

L'Amministrazione è impegnata a diffondere tutte le informazioni in suo possesso derivanti dalle offerte di lavoro, che verranno richieste dall'Esposizione Universale.

I nove Comuni del Rhodense attraverso Sercop hanno stipulato un accordo con Manpower per la formazione di 70 persone di anni 18/35, residenti nei 9 comuni, formazione funzionale all'attività espositiva.

Visto gli ottimi risultati si è proseguito con il progetto Orafo, sulla base dell'esperienza, abbiamo rimodulato le quantità economiche da assegnare ai partecipanti.

Si è instaurato un rapporto con la Fondazione Welfare Milano al fine di sostenere bisogni economici di cassintegrati o disoccupati.

E' ripresa nel 2014 l'attività dello sportello di Afol decentrato da Rho nel palazzo comunale di Pero, il servizio per la formazione, di aiuto alla compilazione dei curriculum, all'informazione e all'orientamento per la ricerca del posto di lavoro.

Si è conclusa la fusione del Consorzio di Afol nord ovest con Afol città di Milano, e si è costituita Afol Metropolitana alla quale sta inserendosi anche Afol Nord e di seguito Afol Est e Afol sud, nell'indirizzo della costituita "Città Metropolitana". Proseguirà la proposta di Lavori di pubblica utilità in attuazione della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Milano al fine di consentire a coloro che hanno subito una condanna penale per guida in stato di ebbrezza, di poterla commutare in lavori di pubblica utilità per l'Ente nei più svariati settori (cultura, manutenzione, servizi sociali).

8.4 L'Asilo Nido

Il servizio Asilo Nido di Pero ha raggiunto ottimi livelli di qualità, testimoniati dai riscontri positivi raccolti in forma sistematica dalle famiglie dei bambini frequentanti. L'ulteriore passaggio ad un miglioramento della qualità educativa passa ora attraverso una possibile revisione della forma di gestione che possa



garantire maggiore flessibilità nel reclutamento del personale e consenta una integrazione delle politiche in ambito territoriale a livello almeno di piano di zona. Ci si propone, verificata la fattibilità, di affidare tutto o parte del servizio all'Azienda speciale consortile Ser.Cop. anche con riferimento alla nuova formulazione dell'art. 114 del T.U.E.L. che fa salve le aziende speciali che gestiscono servizi sociali dai vincoli del patto di stabilità e dai limiti alla spesa di personale e alle assunzioni.

La grave crisi economica potrebbe modificare, nel tempo, le caratteristiche della domanda di servizi per l'infanzia. L'amministrazione si impegna a monitorare i fenomeni di precarizzazione del lavoro e a cercare le forme più consone per rispondere alle esigenze delle famiglie e alla coniugazione dei tempi di lavoro e di vita. Questo potrebbe comportare scelte a favore di servizi più flessibili nelle modalità di accesso e di fruizione.

9. Servizi di sportello

9.1 Demografici

Nel 2014 prosegue il confronto tra i dati risultanti dal censimento e quelli presenti nell'Anagrafe comunale con l'aggiornamento continuo delle banche dati.

Si proseguirà con la revisione anagrafica che vede il coinvolgimento della Polizia locale per lo svolgimento degli accertamenti sui singoli cittadini titolari di posizioni anagrafiche non allineate.

Prosegue l'attività di informatizzazione dell'ufficio e di implementazione di servizi rivolti all'utente anche in altri ambiti, in particolar modo, quello tributario, al fine di razionalizzare la tempistica e il lavoro degli sportelli aperti al pubblico.

9.2 Cimitero

Il Piano regolatore cimiteriale è vigente ed esecutivo a partire dal 2012; in aderenza di quanto contenuto in tale strumento previsionale, nel 2014 verranno ultimati i lavori di costruzione di cinerari ed ossari oltre a quelli inerenti all'edificazione di un cinerario e di un ossario comune nel cimitero comunale.

Il vigente Regolamento di Polizia mortuaria sarà oggetto di revisione al fine di adeguarlo alla normativa nazionale e regionale disciplinante la materia e di renderlo più snello e funzionale dal punto di vista procedimentale, anche in aderenza con le previsioni contenute nel Piano cimiteriale.



10. Politica delle risorse

10.1 Personale e organizzazione

I pesanti vincoli imposti dal governo centrale all'autonomia degli enti locali nella gestione del personale ed in particolare l'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale hanno costituito un grosso ostacolo al corretto dimensionamento delle risorse rispetto agli obiettivi dell'amministrazione e hanno bloccato politiche di incentivazione dei miglioramenti di produttività.

In queste condizioni, sono state ripensate anche le forme di erogazione dei servizi al fine di rendere selettiva la riduzione obbligata della spesa di personale e della dotazione organica.

Attenzione è stata posta alla corretta determinazione dei profili professionali, riducendo quei profili specialistici non più funzionali al tipo di lavoro richiesto per il raggiungimento degli obiettivi che, sempre più, richiedono professionalità con competenze di programmazione e controllo piuttosto che di mera erogazione.

Nel 2014 sono state confermate le scelte di fondo operate negli scorsi anni, compresa la scelta di affidare la gestione della segreteria generale ad un Segretario in convenzione.

Vista l'impossibilità di acquisire risorse qualificate dall'esterno è stato necessario alzare il livello qualitativo del personale e quindi è stato adottato un piano di formazione permanente dei dipendenti prediligendo la formazione interna e l'autoformazione.

E' stata affrontata la revisione dei criteri di erogazione degli incentivi di legge, della reperibilità, delle particolari responsabilità, del maneggio valori, al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse destinate al salario accessorio privilegiando gli istituti legati al miglioramento della produttività e gli sforzi di razionalizzazione della spesa che potrebbero generare nuove risorse per il personale.

10.2 Entrate, Spese, Accertamenti e nuove risorse

Anche l'anno 2014 è stato caratterizzato da un taglio ai trasferimenti statali e per mantenere l'equilibrio di lungo periodo, si è scelto di lasciare il più possibile inalterate le entrate consolidate (Irpef, tariffe a domanda individuale, Tari, Imu), mentre sul versante spese, la politica adottata è stata quella del contenimento dove possibile. Il 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad €. 10.641.629,33 e con un risultato di gestione pari ad €. 294.032,48.

10.2.1 Entrate

Nel 2014 è entrata in vigore per effetto della legge di stabilità la nuova tassa sulla casa la IUC (Imposta Unica Comunale sulla casa), composta da IMU (Imposta Municipale Unica) TASI (Tassa Servizi Indivisibili comunali) e TARI (Tassa Rifiuti comunali). Inoltre è stato cancellato il



pagamento dell'IMU sulla prima casa ad eccezione per le abitazioni classificate di lusso quindi rientranti nelle categorie catastali A/1 (abitazioni signorili), A/8 (Ville) e A/9 (Castelli).

Sul versante Tari, che ha preso il posto della precedente Tares, il piano finanziario è rimasto inalterato così come l'applicazione dell'IMU sulle abitazioni classificate seconde case e sulle attività produttive. La Tasi insieme all'imposta di soggiorno sono state le novità del nuovo assetto tributario delle entrate del Comune. La prima è la quota della IUC che è stata destinata al finanziamento dei costi per i c.d. servizi indivisibili quali il verde pubblico, la manutenzione delle strade, i costi per l'illuminazione, mentre la seconda ha gravato sui soggetti non residenti nel comune di Pero che hanno alloggiato nelle strutture ricettive.

In tema di tariffe dei servizi a domanda individuale si è proceduto ad una prima revisione del sistema di accesso agevolato tramite dichiarazione ISEE: in particolare era stato introdotto il criterio di progressività nelle riduzioni di tariffa al fine di distribuire il carico dei costi in modo proporzionale alla capacità di contribuzione della singola famiglia e nell'anno 2014 il limite ISEE è passato da 25 a 30.000,00 euro sempre nell'ottica di avvantaggiare le fasce più deboli.

Per quanto riguarda i tributi minori (Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulla pubbliche affissioni, Tassa Occupazione Suolo Pubblico), dal 2013 la gestione, che precedentemente era in capo al concessionario, è passata al Comune e l'obiettivo di un aumento del controllo sul gettito del tributo è stato centrato.

10.2.2 Spese

Nell'ambito delle spese si sono sacrificati alcuni interventi sul territorio al fine di indirizzare le risorse di parte corrente ai servizi alla persona. Accanto a questa scelta politica, è proseguita la rivisitazione dei costi dei servizi interni e si sono messi in campo interventi su alcuni impianti per ridurre le spese delle utenze (acqua, riscaldamento, elettricità)

10.3 Settore sistemi informativi

L'informatizzazione e la razionalizzazione dei processi produttivi sono elementi cruciali per garantire la massima efficienza dei servizi, quindi risparmio di risorse a parità di risultato. Per questo motivo l'amministrazione ha investito in hardware e software per migliorare l'attività degli uffici e dei servizi prestati alla cittadinanza.

10.4 Sistema informativo territoriale (SIT)

Con l'attivazione dell'Ufficio SIT effettuato nel 2011, al quale è stato assegnato una figura professionale esperta nel settore, i Sistemi Informativi hanno migliorato il supporto tecnico/professionale fornito ai servizi interni che



hanno a che fare con il territorio (principalmente Entrate, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Polizia Locale, Commercio) e agli Amministratori Comunali che devono prendere decisioni riguardanti il territorio.

L'accesso ai dati è stato facilitato pubblicando il SIT comunale in Intranet e disegnando un'interfaccia utente di semplice utilizzo, fruibile anche da persone non esperte di SIT. Finora sono stati pubblicati otto servizi di mappa (Cartografia di base, Aree edificabili 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, Censimento 2011, reti del sottosuolo 2011). Sono stati incrementati tali servizi al fine di rendere disponibile facilmente il SIT ad altri settori, mantenendo comunque l'accessibilità ai dati con gli strumenti classici, che, però, richiedono personale specializzato.

Abbiamo continuato ad utilizzare il sistema del SIT e delle banche dati comunali ad esso correlati per l'attività di recupero ICI degli anni pregressi e per fare emergere fenomeni di elusione ed evasione dell'imposta oggi sostituita con l'IMU.

La partecipazione, insieme ai Comuni di Milano, Rho e Arese, a un importante progetto sui sottoservizi, gestito da Regione Lombardia, Anci Lombardia e IATT, ha permesso di acquisire conoscenze particolari sul catasto del sottosuolo e di arricchire il SIT comunale con le reti rilevate con strumenti sofisticati di indagine, come il georadar, che mappano il sottosuolo con elevata precisione. Questa attività è continuata nel 2014 e ha permesso la restituzione dei risultati sulle reti dei sottoservizi, nell'area che circonda il sito dove sorgerà EXPO 2015.

Per il 2014 sono state avviate attività di aggiornamento del database topografico comunale attraverso una ripresa aerea fotogrammetrica, l'elaborazione dei suoi risultati e la loro integrazione nel SIT. Parallelamente sono stati definiti gli standard a cui i professionisti, esterni ed interni, si sono ottenuti nella compilazione delle pratiche, in modo da garantire il recepimento nel SIT di tutte le informazioni sulle modifiche del territorio derivanti da attività di tipo edilizio, urbanistico o da opere pubbliche, per implementare un sistema di aggiornamento continuo del DBT attraverso il governo di tutti i processi che intervengono a modificare la realtà territoriale

10.5 Gestione Documentale

Nel 2014 abbiamo migliorato e reso più sicuro il sistema, dematerializzando i documenti e distribuendoli attraverso canali informatici, ottenendo inoltre, come valore aggiunto, la tracciabilità del percorso.

I processi produttivi sono così più efficienti ed efficaci perché si riducono i tempi di attesa dovuti alla distribuzione e si rende più sicura l'effettiva consegna.

Il risultato è stato conseguito attraverso l'aggiunta del modulo software di segreteria, che è stato integrato con il sistema di gestione documentale e protocollazione esistente e con il sistema di gestione finanziaria utilizzato dal Comune di Pero.

Ne è derivato anche un risparmio di carta e toner perché questi supporti verranno sostituiti gradualmente (anche se parzialmente) da quelli digitali.



10.6 Portale Demografico

Il programma applicativo dei Servizi Demografici è stato aggiornato nel 2011 portandolo da una tecnologia di tipo client-server ad una tecnologia WEB che ha un duplice vantaggio, interno ed esterno.

I sistemisti evitano di effettuare interventi puntuali sui client (i posti di lavoro) e concentrano la loro attività su un server centralizzato sul quale risiede il software.

I cittadini hanno usufruito un nuovo servizio perché con la nuova tecnologia è stato possibile attivare un portale internet attraverso il quale sono stati rilasciati documenti e certificati normalmente acquisibili attraverso gli sportelli comunali.

La sicurezza e la riservatezza è stata garantita da un sistema di autenticazione basato su nome utente e password e sulla CRS (Carta Regionale dei Servizi).

10.7 Informatizzazione Ufficio Tecnico

Sino al 2014 il Servizio Lavori Pubblici ha utilizzato l'informatica con i classici strumenti di automazione di ufficio e non dispone di programmi applicativi specializzati.

Nel 2014 è stato implementato uno strumento informatico orientato alla gestione amministrativa dei lavori pubblici, alla loro programmazione e manutenzione, compresa la rendicontazione e il monitoraggio dei lavori.

Oltre a questo l'ufficio è stato dotato di un programma applicativo in grado di gestire il patrimonio dell'Ente.

Il tutto ha permesso di migliorare i processi produttivi sgravando il personale di attività manuali che richiedono tempo e hanno una percentuale di errore non trascurabile per la presenza di numerosi dati che devono essere copiati da un documento all'altro.

L'informatizzazione, che appoggia su un database comune, oltre a migliorare la qualità del lavoro, ha minimizzato anche il rischio di errore.

10.8 Riorganizzazione servizio di help desk

Sino allo scorso anno in servizio presso l'ente era presente un unico dipendente con profilo di tecnico informatico. Nel corso del 2014 si sta definendo ed implementando un progetto di riorganizzazione del servizio di help desk, con una sua parziale esternalizzazione sull'assistenza software, per garantire la continuità del servizio in caso di assenze e per consentire un miglior presidio delle progettualità in atto che richiedono un'analisi e un supporto di tipo informatico.



Il ricorso ad un supporto esterno oltre a garantire una maggiore economicità rispetto all'acquisizione di un'ulteriore risorsa interna, consente di estendere l'orario di copertura del servizio anche al sabato mattina, nella fascia oraria di apertura dello sportello dei servizi demografici e della polizia locale.

10.9 Soggetti partecipati

La disciplina che prevede una revisione del sistema dei servizi pubblici locali, orientata alla liberalizzazione di tutti i servizi, pone all'ente locale un importante ruolo di analisi e scelta politica. La nostra amministrazione è per il servizio pubblico e non per le liberalizzazioni dei servizi pubblici locali. Crediamo nella politica dei beni comuni e nella possibilità di gestire bene la "cosa" pubblica, con criteri di equilibrio tra interessi della collettività e sostenibilità economica. I servizi pubblici lasciati al mercato genererebbero eccessivi costi sociali o, come l'esperienza ha già dimostrato in Italia come all'estero, un incremento insostenibile delle tariffe.

Tuttavia le condizioni per il mantenimento dell'esclusiva dipenderà molto dal parere obbligatorio dell'Autorità garante per la concorrenza e il mercato che, ad oggi, pare estremamente decisa a non accogliere proposte dei comuni orientate al mantenimento dei servizi pubblici locali in esclusiva.

10.9.1 Azienda Speciale Farmacia di Pero

Il bilancio di esercizio del 2013 si era chiuso con un utile netto di €. 3.045,00 grazie all'impegno profuso dell'amministratore Unico, della Direttrice e di tutti i collaboratori. Nel corso del 2014 l'amministrazione comunale ha ritenuto di spostare il punto vendita in una posizione di maggior passaggio e visibilità che comunque ha richiesto investimenti iniziali per il trasferimento e l'allestimento della nuova sede per un ammontare di circa €. 60.000,00. Tutto questo in un periodo non particolarmente felice per le farmacie, sia pubbliche che private che continuano a soffrire la crisi economica generale, la concorrenza sempre più liberalizzata e l'erosione dei margini di guadagno nel segmento dell'etico convenzionato. Nonostante tali fattori avversi, i ricavi sono aumentati rispetto al 2013 del 6,8% ed il margine lordo si è mantenuto nella misura del 30% circa. L'incremento nei ricavi si evidenzia che è totalmente imputabile al secondo semestre quindi in epoca successiva al trasferimento della sede avvenuta nel luglio 2014. Occorre anche osservare che il conto economico ha sofferto la sopravvenienza di oneri straordinari per €. 26.618,00 dovuti allo storno del valore residuo non ammortizzato di attrezzature ed impianti della vecchia sede non più utilizzabili né cedibili a terzi.

10.9.2 NuovEnergie Vendita (gas)

In questi mesi il comune di Pero ha verificato possibili nuovi rapporti con NEV finalizzati a sfruttarne i servizi e la redditività, anche attraverso la valutazione di un aumento della partecipazione.



10.9.3 Azienda speciale Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Gli scenari per la piena valorizzazione dell'azienda speciale sono già delineati nel paragrafo 6.1.

10.9.4 Settimopero Welfood S.r.l.

La nostra amministrazione, insieme a quella di Settimo Milanese ha avviato una fase di studio e valutazione che porteranno i Consigli comunali ad adottare le misure più efficaci per la continuità nella gestione del servizio, considerato nello specifico che, ulteriori spazi di efficienza potranno essere trovati solo attraverso il proseguimento della riorganizzazione anche per i nidi, tale riorganizzazione sarà effettuata solo ed esclusivamente se vi sarà certezza nel miglioramento del servizio.

10.9.5 Azienda Speciale Consortile, Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P.

Il contributo dell'Azienda Speciale cresce progressivamente. Il conferimento della gestione della quasi totalità dei servizi socio-assistenziali ha portato l'Azienda ad avere una struttura che consente di trasferire anche funzioni amministrative per le quali le economie di scala possono rappresentare un risparmio significativo in termini di risorse umane. Il trasferimento della gestione delle funzioni amministrative nei rapporti con i Centri socio-educativi e i Servizi di Formazione all'Autonomia ha dato ottimi risultati. Per questa ragione si valuteranno in futuro tutte le possibilità di estendere il contributo dell'azienda su altre funzioni analoghe (per es. nei rapporti con le strutture di ricovero, nella gestione di progetti, etc.).

10.9.6 NuovEnergie Teleriscaldamento

Tutta la gestione della rete e servizio di teleriscaldamento nel nostro territorio è confluita nella società NET di cui il Comune Pero è azionista assieme al Comune di Rho e Settimo Milanese. Il Comune intende continuare attraverso la società NET la politica di estensione della rete sul proprio territorio. Nel 2014 i soci hanno approvato un piano di sviluppo per il prossimo decennio.

10.9.7 CAP Holding S.pa. ed ex I.A.NO.MI. S.p.a.

La partecipata CAP Holding S.p.a. gestisce, per conto dei comuni soci, il Servizio Idrico Integrato. Si è concluso il percorso per la creazione del gestore unico del servizio idrico nel territorio della provincia di Milano.



Il Gruppo CAP è oggi una realtà, un soggetto industriale che per dimensioni, competenze e capacità di investimento si pone tra le prime monutility in Italia nel campo dell'acqua.
Il Gruppo CAP gestirà i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione secondo il modello in house providing, con la società Amiacque come braccio operativo.